

APPELLO AI CONSIGLIERI COMUNALI PER GIULIANOVA BELLA E VIVIBILE

E così dopo la negazione dell'informazione, della partecipazione e del confronto con i cittadini, ora siamo alla furbizia per aggirare le leggi che tutelano l'ambiente.

Abbiamo appreso che il Sindaco ha formalmente richiesto la convocazione del Consiglio Comunale per adottare a tutti i costi la variante al PRG prima del 31 luglio. Il motivo addotto?

Evitare l'entrata in vigore, il 1° agosto, del Decreto Legislativo "Norme in materia ambientale" del 3.4.06 che assoggetta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la pianificazione urbanistica.

Siamo dunque a questo: i rappresentanti delle istituzioni che si danno da fare per evitare il rispetto delle leggi; in questo caso, poi, di una legge fortemente innovativa, di ispirazione europea volta alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Ci pare un'enormità, una pagina veramente brutta della vita pubblica giuliese.

D'altra parte perché tanta paura di questa legge? Forse la variante al PRG che il Sindaco intende approvare "in sordina" (visti gli incontri pubblici negati ed il sito internet del Comune senza informazioni sulla variante) non ce la farebbe a superare quanto le "Norme in materia ambientale" prescrivono?

Sarebbe quindi vero ciò che noi sosteniamo da mesi, e cioè che nella variante non è stata recepita la lezione urbanistica proveniente dalle Direttive dell'Unione Europea e dalle Leggi (nazionali e regionali) sul governo del territorio, sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio, sullo sviluppo sostenibile?

Riteniamo che questo sia inaccettabile per i cittadini giuliesi: avevamo un mare splendido ed oggi non è più così, ora ci dovremmo avviare alla devastazione anche del territorio?

Sabato scorso due miliardi di persone hanno seguito il Live Earth promosso per sensibilizzare le coscienze sui drammatici problemi del riscaldamento del pianeta, qui a Giulianova, invece ci si affaccenda per diffondere ovunque (anche in siti delicati) una quantità esorbitante di cemento ed asfalto inutili e dannosi. Possibile che non debba far riflettere il fatto che negli ultimi 9 anni con la costruzione di circa 1500 alloggi abbiamo ora solo 500 abitanti in più?!

Abbiamo diffuso un documento sugli aspetti negativi della variante, dicendo: **"si costruisca senz'altro, ma quello che serve, nei posti giusti e facendolo bene**, i Piani regolatori servono a questo". Non abbiamo registrato alcuna reazione ufficiale. Chissà perché?

Comunque in occasione di un evento così straordinario (in 35 anni, infatti, è la terza volta che si approva uno strumento urbanistico generale), **rivolgiamo un ultimo appello ai Consiglieri Comunali.**

Con la vostra onestà intellettuale e la vostra autonomia di pensiero, sulla base della conoscenza delle "carte" della variante, potete respingere tranquillamente tutte le critiche argomentate e tutte le proposte costruttive che abbiamo espresso? Se non è così, perché non chiedere una pausa di riflessione per aprirsi al confronto pubblico al fine di migliorare le scelte?

Fidarsi dei pochissimi che conoscono nei dettagli le pieghe della variante è senz'altro una possibilità; ce n'è anche un'altra però - in politica di gran lunga più importante - quella di rivendicare la conoscenza piena, con tutte le implicazioni, della materia su cui si deve esprimere un voto. In tal senso, il confronto con punti di vista differenti è senz'altro utile, perché aiuta molto nella formazione delle opinioni.

Il voto sul piano regolatore è il voto più difficile e più importante che un Consigliere Comunale è chiamato ad esprimere, perché la materia è molto complessa, perché comporta trasformazioni sostanzialmente irreversibili, perché produce ricadute importanti, negative o positive che esse siano, sulla comunità e sul bene comune.

Perché non assicurare con un atteggiamento prudente ed aperto l'intera cittadinanza?

La città, d'altronde, non è ferma: il PRG vigente prevede ancora la bellezza di un milione e settecentomila mq da costruire.